

Oggi Eurocoppe

COSÌ LE PARTITE IN TV

Quattro partite in diretta e una in differita per il mercoledì di calcio europeo. Questo il programma della Rai. Per la partita di Lecce, tra Milan ed Espanol, è stata esclusa dalla trasmissione l'intera Puglia. Ma è molto probabile che, alla fine, la partita verrà trasmessa anche in Puglia. L'unica partita che non usufruirà della telecronaca diretta è quella del Verona.

RAIUNO

14.25 Milan-Espanol (esclusa la Puglia)
20.25 Inter-Turun

RAIDUE

18.55 Panathinaikos-Juve
22.25 Utrecht Verona (registrata)

RAITRE

16.30 Ofi Creta-Atalanta

ODEON

21.30 Real Madrid-Porto (diretta solo per il Lazio)
23.30 Real Madrid-Porto (registrata solo per la Lombardia)

I giocatori della Juve più preoccupati del crollo della Borsa che del Panathinaikos
Ad Atene per rialzare le azioni

COPPA DEI CAMPIONI		
DETENTRICE: PORTO (Port.)	Finale 25/5/1988 a Stoccarda	
OTTAVI DI FINALE		
Neuchatel Xamax (Svi)-Bayern Monaco (Rit)	oggi	4/11
Real Madrid (Spa)-Porto (Por)		
Bordeaux (Fra)-Lillestrem (Nor)		
Aarhus (Dan)-Benfica Lisbona (Por)		
Glasgow Rangers (Sco)-Gornik Zabrze (Pol)		
Sparta Praga (Cec)-Anderlecht (Bel)		
Rapid Vienna (Aut)-Psv Eindhoven (Ola)		
Steaua Bucarest (Rom)-Omonia Nicosia (Cip)		

COPPA DELLE COPPE		
DETENTRICE: AJAX (Olanda)	Finale 11/5/1988 a Strasburgo	
OTTAVI DI FINALE		
Villaznia Shkroda (Alb)-Rovaniemi (Fin)	oggi	4/11
Ofi Creta (Gre)-ATALANTA (Ita)		
L'Aja (Olanda)-Young Boys Berna (Svi)		
Real Sociedad (Spa)-Dinamo Minsk (Urs)		
Sporting Portugal (Por)-Karmal FI (Sve)		
Amburgo (Rit)-Ajax Amsterdam (Ola)		
Malines (Bel)-Saint Mirren (Sco)		
Olimpyque Marsiglia (Fra)-Hajduk Spalato (Jug)	domani	

COPPA UEFA		
DETENTRICE: GÖTEBORG (Svezia)	Finale 4 e 18/5/1988	
SEDICESIMI DI FINALE		
Dundee United (Sco)-Vitkovice (Cec)	oggi	4/11
Spartak Mosca (Urs)-Werder Brema (Rit)		
Brøndby (Dan)-Sportul Studentesc (Rom)		
INTER (Ita)-Turun Palloseura (Fin)		
Vitoria Guimares (Por)-Beveren (Bel)		
MILAN (Ita)-Espanol Barcellona (Spa)		
Wiamut Aue (Rdt)-Flamurtari Viora (Alb)		
Aberdeen (Sco)-Feyenoord Rotterdam (Ola)		
Chaves (Por)-Honved Budapest (Ung)		
Utrecht (Ola)-VERONA (Ita)		
Borussia Dortmund (Rit)-Velez Mostar (Jug)	2-0	
Barcellona (Spa)-Dynamo Mosca (Urs)	oggi	
Tolosa (Fra)-Bayer Leverkusen (Rit)		
Panathinaikos (Gre)-JUVENTUS (Ita)		
Stella Rossa Belgrado (Jug)-Bruges (Bel)		
Victoria Bucarest (Rom)-Dynamo Tbilisi (Urs)	domani	

La Juventus è arrivata ad Atene, in tasca ha come salvacondotto la vittoria con la Roma. La gara con il Panathinaikos è incerta soprattutto perché la squadra deve ancora far capire quanto vale. I greci non promettono nulla di buono, non sono formidabili, hanno perso il regista, ma in campo vanno come in battaglia. Rush non se ne duole, ma vorrebbe una Juve modello Liverpool.

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

ATENE Per la Juve che è volata ad Atene in una mattina dall'aria pungente non mancano le frustate di adrenalina. Non sono i ricordi a scuotere e far tremare, non centra proprio quel 25 maggio dell'83, una data che provoca ancora fastidiosi rimbombi solo nella mente di Boniperti. Le preoccupazioni sono sulle pagine dei giornali, sulle prime pagine che raccontano dei lunedì neri delle borse di tutto il mondo. Scirea sorride: «Non è il mio caso, ma qui c'è chi ha avuto un bruttissimo risveglio stamattina». Del Panathinaikos e dei suoi rugli sembra che siano in pochi a preoccuparsi o a sapere, e di questa Juve probabilmente è ancora più difficile parlarne. La nazionale ha diluito il calendario ma die-

PANATHINAIKOS-JUVE

Minu (1) Tecon
Vassiliou (2) Favero
Hatzitaniassiu (3) Cabrini
Kartzakis (4) Bonini
Varnvakulas (5) Brio
Mavridis (6) Tricolla
Saravakosa (7) Mauro
Antonou (8) Megrin
Dimopoulos (9) Rush
Rochi (10) De Agostini
Vlachos (11) Laudrup

Arbitro Bridges (Galles)

Sarganis (12) Bodini
Karulas (13) Alessio
Hestehazy (14) Vignola
Batsilas (15) Bruno
Dimopoulos (16) Buso

segnammo subito. Vorrei che la Juve giocasse come la mia ex squadra. Si andava in campo sempre per vincere, anche in trasferta. Ma nelle sue poche parole non c'è tutto non c'è certamente quel disagio che ha confidato ad alcuni amici per questo calcio «italiano» tutto tattica, blocchi, prudenza. Sempre meno gioco, soprattutto fatica. E di fatica sono piene le scame frasi di Rino Marchesi: «Il nostro malgrado dalle parole crociate dove si è tuffato per gran

parte del viaggio. E di fatica è giusto parlare perché quelli del Panathinaikos la metteranno più dura, accendendo un gioco che qui è molto più disperazione agonistica che tecnica. Non è una squadra di grande valore oggi il Panathinaikos anche se le sue gare, soprattutto quelle che contano, diventano corride. L'ambiente poi è sconvolto dall'incidente occorso Zajec domenica in campionato Zajec 32 anni, jugoslavo, è il regista, il capitano, il simbolo e l'esperienza. È stato azzoppato da un ragazzo di vent'anni Papadopoulos. Una brutta entrata che Zajec, i dirigenti e i tifosi hanno subito denunciato come premeditata. Zajec rischia di tornare in campo, il suo furore si è trasformato in una denuncia alla magistratura ordinaria contro il suo avversario. Quando di mezzo c'è il calcio in Grecia tutto è dramma. Hanno comunque fatto molto più chiasso i nostri giornali sportivi sulla faccenda dell'arbitro di questa sera il galles Ron Bridges concittadino di Rush. La stampa di qui ne ha parlato ma non sono stati montati casi. Dirigenti e supporter del Panathinaikos dico-



Michael Laudrup mentre si allena sul campo di Atene

La partitissima di Valencia
Real-Porto in diretta su Odeon tv nel Lazio
È un patto con la Rai?

ROMA Tra la Rai e Odeon tv esiste ormai un accordo non scritto ma tacito pieno e totale? Dopo il caso Real Napoli (l'emittente privata vinse l'asta con Berlusconi, ma cedette l'esclusiva alla Rai), oggi la neonata antenna privata trasmetterà alle 21,30 per il solo Lazio il match di Coppa Campioni tra il Real Madrid e il Porto. Così Odeon

Il centravanti ironizza e insegue il record di gol di Altafini

Altobelli e i fantasmi di Trapattoni
«Questi finlandesi mettono paura...»

A parte Bergomi (afflitto da uno stramento muscolare) Giovanni Trapattoni, contro i finlandesi del Turun, potrà disporre di tutti i titolari. Rientra infatti il giovane terzino Nobile, mentre Scifo e Fanna hanno completamente smaltito gli acciacchi che li perseguitavano. Trapattoni raccomanda prudenza ma i finlandesi hanno dichiarato che non faranno barricate.

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECARELLI

APPIANO GENTILE «Vi dirò, quasi quasi comincio a preoccuparmi. Sì, perché secondo Trapattoni questi finlandesi corrono come lepri, sono forti come querce, applicano il pressing per 90 minuti e, tanto per concludere, hanno pure una buona base tecnica. A questo punto era meglio incontrare il Real Madrid, che sarà il suo squadrone ma che non credo assommi tutti queste qualità». Nonostante la sua avvertenza, Alessandro Altobelli, centravanti dell'Inter ad alta fedeltà, è uno dei pochissimi frequentatori di campi di calcio che sappia conciliare, con classe, il gusto del dribbling con quello dell'ironia. La sua battuta su Trapattoni, preoccupato di dipingere come mostri della periferia anche questi scanzonati dilettanti del Turun, coglie perfettamente l'atmosfera di prudente scetticismo che si respira nel clan nerazzurro. Tutti difatti sanno benissimo che questi finlandesi, venuti da una cittadina (Turku) che non raccoglie più di 100.000 abitanti, sono paragonabili ad una modesta squadra di C2. Eppure, da Trapattoni all'ultimo addetto agli spogliatoi, c'è una singolare tenerezza a separarla più grossa. Dice Trapattoni: «Forse i finlandesi non sono tecnicamente forti come i turchi (?) del Besiktas, però nelle marcature sono delle autentiche decalcomanie si attaccano all'avversario e non lo mollano più

INTER-TURUN

Zenga (1) Eckerman
Mandorlini (2) Heikkinen
Nobili (3) Laaksonen
Baresi (4) Johansson
Ferrari (5) Halonen
Passarella (6) Jalo
Fanna (7) Scifo
Altobelli (8) Suominen
Mazzola (9) Aaltonen
Serena (10) Rajamaki

Arbitro WALLACE (Irlanda)

Fortunatamente, a parte Bergomi (che rientra tra 3 settimane, ndr) disporrà della squadra al completo. Mi aspetto, rispetto al match al Meazza coi turchi un'inter più attenta e meno ingenua. Una goledad? Non credo proprio. Succedono sempre meno, anche se non voglio certo mettere dei limiti alla provvidenza. Sono contento, poi per il rientro di Nobile. Finora ha sempre giocato con grande

disinvoltura. I suoi cross dalla sinistra potrebbero essere molto utili per Serena e Altobelli». Alessandro Altobelli 32 anni tra un mese, questa sera giocherà una partita particolare. L'attaccante interista infatti, con 34 gol è ad un passo dal record di Altafini (35) come miglior cannoniere nelle Coppe europee Altobelli, come e sua abitudine, linge di non badarci troppo. Si schermissa facendo spallucce quando un collega scrupoloso gli domanda quale sia stato il suo gol più bello. «Il più bello? Mah non ricordo bene, sapevo di dieci anni. Forse quello che ho fatto al Dukla l'anno scorso. Un tiro al volo, di quelli che azzeccano come le lotterine. Un altro belino è stato quello col Nantes, non chiederemi però con che piede perché proprio non ricordo. Comunque, non è vero che questo primato mi è infelice. Soltanto non voglio che diventi una fissazione. Certo stasera mi auguro di segnare subito, però quando tutti si aspettano più gol, è più facile arrivare le figure».

Un altro prudentissimo è Aldo Serena. Lattaccante, che nelle ultime partite non ha molto brillato getta altri schiumogeni sul fuoco degli entusiasmi. «Tutto sommato un 2-0 mi andrebbe benissimo. Ma in Finlandia fare un gol è un po' più complicato che in Italia. Detto di Fanna che ha praticamente smaltito i dolori alla coscia sinistra, concludiamo con Vincenzino Scifo che, dopo aver preso una botta al naso da Calcaterra lunedì pomeriggio, guarda tutti come se fosse un nuovo Lazzaro. «Sento ancora qualche piccolo dolore però potrei giocare tranquillamente. Comunque non credo che sarà una partita facile».

Da parte dei finlandesi, secondo quanto ha detto ieri l'allenatore Lindholm, non ci dovrebbero essere barricate. «La nostra è una squadra spregiudicata, giovane». In caso di pareggio o vittoria, per i finlandesi, è previsto un premio di un milione. Una promessa poco impegnativa.



Il campionato maschile di pallavolo al via sabato

Pallavolo. Ieri la presentazione, sabato il via ai campionati di A1 e A2
Solita la formula e soliti mali antichi

La rete non ferma le contestazioni

Doveva essere il discorso della corona per l'on. Fracanzani, dicit della corrente demitiana, asceso 4 mesi fa al trono della Lega maschile di pallavolo, una creatura nata sulle ceneri di una «Lega unica» percorsa da faide, invidie, gelosie che ne paralizzava l'attività. Invece l'onorevole ha fatto il pieno di critiche prima, per poi «imbragarsi» sotto il fuoco delle contestazioni.

MICHELE RUGGIERO

MILANO L'occasione era offerta dal prologo mondano in un albergo milanese dei campionati di pallavolo di A1 e A2 che debuttano sabato prossimo. Così quella che doveva assumere le forme di una doppiolavoristica discussione all'insegna dell'«embrassons nous» è sfuggita di mano all'invisibile regia fuori campo ineluttabile il parlare poco e male del pallavolo giocato e molissimo sullo stato di salute dei vertici federali e di Lega nelle cui mani si è messo lo sport

Stati maggiori della burocrazia che si sono presentati al completo, dal presidente della Fipav, Pietro Florio e al suo vice Gianluigi Corti, al duo della Lega Fracanzani-Molnelli, quest'ultimo presidente del Kutiba Falconara. Fuori dai discorsi di circostanza va riconosciuta al Dotta della pallavolo una autorevolezza disponibilità ad attivarsi i fulminanti giornalisti e le contumelie di quei dirigenti di società che non avevano (e non hanno) digerito alcuni provvedimenti presi dalla Fipav. Primo fra tutti la deroga concessa al Sisley Treviso di posticipare alla domenica le partite casalinghe. Una concessione in via sperimentale sulla cui validità e prematuro esprimere un giudizio ma che mentirebbe comunque una spiegazione dalla Fipav. Invece nella sala è circolata una miriade di frasi con l'immanabile «sottofondo» di imbarazzati silenzi. Un cocktail fatto deglutire sino all'ultima goccia al malcapitato Fracanzani che soltanto alcuni minuti prima della bagarre si era auspicato per la Lega «un armonioso gioco di squadra per dare concretezza e vigore alle potenzialità della pallavolo italiana». Purtroppo, per lui Fracanzani è rimasto intrappolato nella rete della sua vita un peccatuccio veniale, ma l'insistere sull'aggettivo nuovo accostato alla Lega non gli ha certo giovato poiché di nuovo si sono scoperte

cosce di secondaria importanza mentre sono ricomparse a pelo d'acqua le pecche di remota data. Un risultato comunque l'onorevole l'ha ottenuto sfruttando abilmente il suo ruolo all'interno della commissione di vigilanza della Rai. L'inserto nel palinsesto del sabato dell'anticipo del venerdì Ed è questa l'unica novità di rilievo di un campionato che ha mantenuto intatta la sua fisionomia. Dopodomani faranno da battistrada nell'esperto Kutiba (un gentile omaggio al vicepresidente Molnelli?) e la Bistefani. L'accordo con la Rai ha un valore terapeutico, in attesa che l'Ente venetico gli induca di gradimento di lo spettacolo. E la pallavolo giocata? Questa nella scorsa stagione ha fatto registrare un sensibile incremento degli spettatori sul gradinate dei palazzetti (in proposito la Lega - ha detto

Fracanzani - adeguerà la capienza degli impianti all'agibilità dichiarata senza nessuna «crescita» artificiale) di oltre 480mila presenze. Il torneo ha mantenuto la «regular season» (dal 24 ottobre al 5 marzo) seguita dai play-off che approderanno nella finale - sempre al meglio delle cinque partite - che avrà luogo in aprile. Allo specchio della verità è un campionato che ha una favolosa di rigore. La Panini Modena, campione d'Italia nelle ultime due stagioni. Una compagine che quest'anno si ritrova nel sestetto base il fortissimo argentino Raul Quiroga, lo scorso anno «fermato» in patria dal solito patacchio burocratico. Dietro, ad una incollatura, le altre due emiliane la Maxicono Parma e la Camst Bologna, oltre ad un pacchetto di «emergenti» che non perderanno l'occasione di dare al torneo quell'equilibrio spesso reclamato.

COMUNE DI NARNI
PROVINCIA DI TERNI

Lavori di adeguamento alla legge 319 del 10/9/1976 delle reti fognarie dei centri frazionali di S. Urbano - Montoro - N. Montoro - S. Liberato.

IL SINDACO
visto l'art. 7 della legge 17/2/1987 n. 80 vale le deliberazioni del C.C. n. 221 del 26/11/1988 e di G.M. n. 1179 del 14/10/1987

rende noto che il Comune di Narni intende appaltare mediante gara di licitazione privata da tenersi con il metodo previsto dall'art. 1 lett. A) della legge 2/2/1973 n. 14, l'adeguamento delle reti fognarie dei centri frazionali di S. Urbano - Montoro - N. Montoro - S. Liberato. L'importo a base d'asta è L. 877.816.788.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al BAURU, l'impresa che intendesse essere invitata alle gare di cui sopra possono farne richiesta indirizzando l'istanza in carta legale con allegata fotocopia del certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori del 10/10/1984 n. 4 di idoneità all'impiego (DM L.P.P. n. 770 del 25/2/1982 ovvero certificato di iscrizione alla CCIAA) al Comune di Narni - Ufficio contratti.

Le richieste di invito non vanno rivolte all'Amministrazione appaltante.

Narni, 14 ottobre 1987.

IL SINDACO Dr. Giulio Cesare Proietti

Amministrazione Provinciale di Mantova
VIA P. AMEDEO 30 - 46100 MANTOVA

L'Amministrazione Provinciale di Mantova indirà ai sensi della Legge 30-3-1987 n. 113 una gara, per licitazione privata per la conduzione degli impianti termici, gestione calore e produzione acqua calda sanitaria negli edifici di proprietà provinciale per il periodo dal 1-1-1988 al 31-10-1992.

All'aggiudicazione della fornitura si procederà con il sistema di cui all'art. 15 lett. b) della Legge 30-3-1987 n. 113 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Gli interessati possono far pervenire domanda di partecipazione entro il termine del 2 novembre 1987 indirizzata ad Amministrazione Provinciale di Mantova - Segreteria Generale - Via P. Amedeo 30 - 46100 Mantova. Le domande devono essere redatte in bollo da L. 5.000 e devono pervenire esclusivamente per posta.

Le domande devono attestare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile che i concorrenti non si trovano in alcuna delle condizioni indicate nell'art. 10 della Legge 113/87.

Le domande devono altresì contenere la dimostrazione delle capacità di cui agli artt. 12 e 13 della Legge 113/87 mediante dichiarazione successivamente verificabile dell'importo delle gestioni effettuate in ciascuno degli ultimi tre esercizi analoghe a quelle previste nel bando con l'indicazione dei destinatari nonché dell'attrezzatura tecnica e dell'organico dell'impresa (tecnici ed organi tecnici).

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro il termine del 15 novembre 1987.

Il bando integrale della presente gara che è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni della Comunità Europea in data 14 ottobre 1987 è consultabile unitamente agli atti di gara presso la Segreteria Generale della Provincia di Mantova nelle ore di ufficio.

Per quanto occorre possa e fa presente che i termini sono ridotti in considerazione dell'urgenza ai sensi dell'art. 8 comma 7 della Legge 30 marzo 1981 n. 113.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
Dr. Massimo Chivanti

COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO
PROVINCIA DI FIRENZE

Avviso di gara

IL SINDACO rende noto che è indetto un appalto concernente la costruzione di un Palazzetto dello sport il cui importo ammonta complessivamente a L. 1.750.000.000 finanziato dal Credito sportivo.

Le ditte che intendono partecipare e tale appalto concorso devono inviare le richieste di partecipazione redatte in bollo al Comune di Montelupo Fiorentino - via Centofiori 10 - entro il 12/11/1987.

Le richieste di partecipazione dovranno essere redatte in conformità alle prescrizioni contenute nell'edizione integrale del Bando che è disponibile presso l'Ufficio tecnico di questo Comune.

L'Ente appaltante sulla base delle dichiarazioni e della documentazione ad essa allegata stabilirà l'elenco delle imprese da invitare. La domanda di partecipazione non vincola peraltro in alcun modo l'Amministrazione comunale.

Il presente invito è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 17/10/1987.

Montelupo Fiorentino 17 ottobre 1987.

IL SINDACO Sergio Calosi